

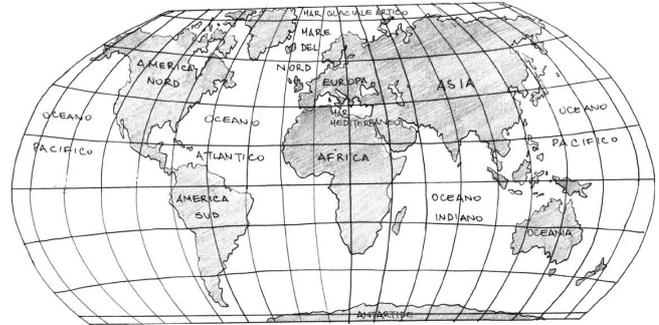
IL MARE

Con il termine “mare” si indica l'**insieme delle acque salate che ricoprono la superficie terrestre**. Pur costituendo un complesso unico e intercomunicante, è suddiviso in grandi bacini, detti **oceani**, all'interno dei quali esistono bacini più piccoli, detti **mari**.

La superficie del nostro pianeta si estende per circa 510 milioni di km²: 362 milioni sono coperti da mari e oceani. Ciò significa che quasi il **71%** circa del nostro pianeta è coperto di acqua salata.

Il confine tra acqua e terra è denominato **costa** o **litorale**.

Le più grandi masse d'acqua salata sono rappresentate dagli oceani, che sono tre: **Oceano Pacifico, Oceano Atlantico e Oceano Indiano** (hanno una superficie, rispettivamente, di 179 milioni, 106 milioni e 74 milioni di km²).



I MOVIMENTI DEL MARE

Il mare presenta vari movimenti delle acque che lo compongono, essenzialmente: le **ONDE**, le **MAREE**, e le **CORRENTI MARINE**.

Le differenze di temperatura e di salinità, così come la spinta del vento in superficie, sono responsabili delle **correnti oceaniche**, immensi fiumi di acque più calde o più fredde di quelle circostanti. Queste correnti rivestono un'importanza notevole per la Terra perché le correnti calde muovono verso zone più fredde (dall'equatore verso i poli), mentre quelle fredde viaggiano in senso opposto. Qual è il risultato? **Le correnti calde portano il calore che hanno immagazzinato verso le zone più fredde e quindi ridistribuiscono su tutta la Terra il calore del Sole che diversamente sarebbe eccessivo in certe zone e insufficiente in altre.**

Le **onde** sono provocate dall'azione del vento sulla superficie marina, mentre le **maree**, periodico innalzamento e abbassamento del livello del mare, trovano origine nell'attrazione della Luna e, in misura minore, del Sole.

UOMO E MARE

Partiamo da una semplice considerazione: le fasce costiere rappresentano un decimo delle terre abitate, eppure un terzo dell'umanità vive sulle fasce costiere. Questo ci permette di capire facilmente l'**attrazione del mare** -fin dall'antichità-. Un'attrazione che deriva dalla possibilità di esercitare la **pesca** (fonte primaria di risorse alimentari), dal **clima temperato**, dalle enormi possibilità che offre nell'ambito del **commercio**. Inoltre, in alcuni casi, è possibile produrre energia elettrica attraverso lo sfruttamento delle maree. Ma soprattutto il mare è fondamentale per il **ciclo dell'acqua** (il 97% dell'acqua presente sulla terra è negli oceani e nei mari) e, come abbiamo visto, per la **redistribuzione del calore a livello globale** (correnti ed effetto sul clima).

Soprattutto nel passato le coste hanno garantito anche un maggior sviluppo **culturale e tecnologico**: poter raggiungere altre nazioni non voleva soltanto dire poter commerciare con esse, ma anche **poter apprendere culture e tecniche**.

D'altro canto esistono anche **coste repulsive**, coste che non offrono la possibilità di insediamento, ad esempio perché troppo alte o perché non è possibile costruire dei porti; possono anche esistere **condizioni sociopolitiche** tali da motivare l'abbandono anche di coste attrattive (ad esempio nel

Medioevo per ragioni di sicurezza si tendeva a rifugiarsi all'interno).

È legato al mare anche lo sviluppo delle **attività turistiche e balneari** (si tratta di un fenomeno che acquista rilevanza soprattutto negli ultimi decenni).

IL FONDO MARINO

La **piattaforma continentale** è il prolungamento dei continenti sotto il livello del mare. È una superficie quasi orizzontale, simile a una pianura, che inizia dalla linea di costa e scende con leggera inclinazione fino a circa 200 metri di profondità.

La **scarpata continentale** è una superficie che scende ripida fino a circa 2.000 metri di profondità.

La **piana abissale** si trova oltre la scarpata continentale e può arrivare fino a 6.000 metri di profondità (gli oceani hanno una profondità media di circa 4.000 metri). Talvolta sul fondo della piana abissale si aprono delle fosse, che possono scendere anche oltre i 10.000 metri di profondità (la fossa delle Marianne, che si trova a sud del Giappone e ad est delle Filippine, arriva ad una profondità di 10.902 metri).

